

Sanità: 107 in fila per fare il direttore generale

PERUGIA In 107 per 4 posti di lavoro "a tempo determinato". Effetti della crisi? Tutt'altro. Perché i quattro posti a disposizione non sono ruoli qualsiasi: si tratta degli incarichi di direttore generale di azienda sanitaria. Ruoli chiave nell'organigramma dei manager pubblici del sistema regionale. A cavallo tra sanità e politica. Giusto per avere un'idea: in ballo ci sono stipendi nell'ordine dei 130mila euro lordi all'anno.

La procedura prevede che nel caso degli ospedali di Perugia e Terni Regione e Università decidano insieme. La lista dei 107 oggi deve passare attraverso la lente d'ingrandimento di una commissione tecnica che ha l'incarico di verificare i requisiti previsti dalla legge. Ben inteso: si tratta soltanto di una valutazione tecnica da cui probabilmente passerà indenne tutta la schiera dei 107 candidati.

Poi la partita entrerà nel vivo. Match tutto politico, perché tocca alla

discrezionalità della giunta Marini - con un pizzico di Ateneo - scegliere i magnifici quattro incaricati di guidare i due ospedali più grandi della Regione (le strutture di Perugia e Terni sono aziende integrate: Regione-Università) e le due Asl.

I direttori in carica - Walter Orlandi al Santa Maria della Misericordia di Perugia, Andrea Casciari al Santa Maria di Terni, Giuseppe Legato alla Asl 1 e Sandro Fratini alla Asl 2 - hanno gli incarichi in scadenza a gennaio. L'idea dell'assessore alla sanità Luca Barberini è di chiuderla in tempi brevi: lui punta a decidere entro il mese di febbraio, non oltre.

I rumors? Si rincorrono a velocità sostenuta in queste settimane e probabilmente andrà avanti così ancora per un mesetto. L'ultima in ordine di tempo riferisce di una sola conferma tra i quattro in sella oggi.

Partita delicatissima, si sa, quella dei direttori generali: equilibrio di pesi e contrappesi da comporre con cura e con il quale s'intrecciano molte altre scelte. Nomi nuovi? Troppo presto. In giunta se ne riparla dopo Natale.

Federico Fabrizi

federico.fabrizi@ilmessaggero.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IN BALLO
CI SONO
STIPENDI
NELL'ORDINE
DEI 130MILA EURO
ALL'ANNO**